



## MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 28/2023

**concernente la richiesta di un credito quadro di fr. 3'100'000.00 per il periodo 2024-2038 per la realizzazione degli interventi prioritari previsti dal Piano di gestione delle foreste**

All'esame delle Commissioni della Gestione,  
e dell'Edilizia e opere pubbliche





## AL LODEVOLE CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRIASCA

Signor Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri,

sottoponiamo alla vostra attenzione per approvazione il presente messaggio municipale riguardante la richiesta di un credito di fr. 3.1 milioni per la realizzazione del Piano di gestione forestale comunale. Tali interventi sono previsti per il periodo 2024 – 2038.

### **Introduzione**

Nel 2022, il Municipio di Capriasca ha incaricato il gruppo di lavoro composto dagli Studi di consulenze ambientali, pianificazione territoriale e ingegneria forestale Dionea SA e EcoControl SA di realizzare il presente Piano di gestione forestale della Capriasca (PGFC), al fine di valutare nel suo insieme lo stato attuale della superficie boschiva comunale e pianificare a medio termine la gestione e la valorizzazione della stessa (cfr. ris. mun. no. 1778 del 14.12.2021). Lo studio è stato allestito in collaborazione con il V Circondario forestale, coinvolgendo pure i diversi Patriziati e altri consorzi presenti sul nostro territorio.

Il Municipio, con risoluzione municipale no. 818 del 26.06.2023, ha avallato il progetto per la gestione delle foreste.

Il presente Piano fungerà da guida per definire le tipologie, le priorità e l'onere finanziario degli interventi che il Comune intende sostenere, in collaborazione con la Sezione forestale cantonale e con i proprietari dei boschi (in particolare i Patriziati e altri Enti pubblici locali), per garantire la conservazione di questo patrimonio e le sue funzioni per i prossimi 15 anni.

Gli interventi verranno suddivisi in tre tappe principali in base alle disponibilità finanziarie del Comune, unitamente alle priorità d'intervento scaturite dalle analisi elaborate e dalle informazioni ricevute dai vari portatori d'interesse coinvolti.

Il bosco è il patrimonio naturale più esteso del Comune di Capriasca: con una superficie totale di ca. 2'197 ettari domina il 60% della superficie comunale. Il PGFC interessa il patrimonio forestale situato su tutto il territorio del nostro comune e ha lo scopo di definirne gli indirizzi futuri.

Il bosco rappresenta un bene collettivo dal valore inestimabile e fornisce servizi ecosistemici perlopiù gratuiti alla popolazione, necessitando però misure di gestione razionali e sostenibili per assicurare la continuità di tutte le sue funzioni. Esso contribuisce infatti a garantire la protezione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle riserve di acqua potabile, favorisce l'infiltrazione dell'acqua nel terreno (mitigando così le punte di piena in caso di forti precipitazioni) e sostiene la biodiversità, offre preziose aree di svago e contribuisce all'approvvigionamento di legname e alla diversificazione del paesaggio.

Anche per il bosco, così come è avvenuto per altri settori, la rapida evoluzione socioeconomica degli ultimi decenni ha comportato una serie di cambiamenti; in particolare si è assistito a una forte riduzione dello sfruttamento e della gestione delle zone boschive, che in molti casi è sfociata addirittura in un totale abbandono.



La mancanza di gestione imputabile alla difficile accessibilità e alla scarsa redditività, e quindi a mancati introiti dalla vendita del legname, ha spinto i proprietari ad abbandonare le attività legate al bosco.

Il fatto che i proprietari non gestiscano più i loro boschi può avere effetti nefasti molto importanti anche per la collettività e in particolare può portare a un progressivo e ridotto potere protettivo, sia diretto che indiretto (caduta di alberi, massi, ostruzione di sentieri, ecc.), alla riduzione degli spazi aperti, con conseguente uniformità del paesaggio, e al progressivo aumento della biomassa in bosco, che potrebbe portare all'insorgere di incendi boschivi di maggiore portata.

La gestione del bosco è quindi un aspetto fondamentale al fine di soddisfare e garantire le molteplici funzioni che esso svolge.

Con sempre maggiore frequenza si rendono indispensabili interventi di gestione del bosco, per garantire la sicurezza idraulica e la protezione diretta e indiretta alle infrastrutture, ma anche per rispondere alle crescenti esigenze della popolazione in termini di aree di svago, così come per garantire nel lungo termine la promozione della biodiversità.

La necessità di interventi di protezione e gestione del bosco si è presentata in passato e si presenta sempre più spesso nel nostro Comune, soprattutto a seguito dei sempre più frequenti eventi naturali, in alcuni casi catastrofici (cfr. autunno 2014 e 2017).

A conferma delle sempre più incalzanti necessità di gestione attiva del bosco, si annoverano già una serie di progetti realizzati o in fase di realizzazione, che vedono il Comune coinvolto direttamente, quali ad esempio:

- zona di Castensago: realizzazione di tagli mirati per il recupero di una selva castanile e di boschi aperti e luminosi; realizzazione di un'aula all'interno del bosco per lo svolgimento di attività ludiche ed educative all'aperto;
- zona Moschera e Brughèra: recupero di boschi aperti e luminosi, che possono essere sfruttati per il pascolo estensivo del bestiame;
- Monti di Roveredo e Treggia (località Aitessa e Ra Brughèra): recupero di prati secchi e valorizzazione puntuale del margine boschivo;
- Alpe Moschera e località "Monti di Scíma": interventi di recupero del bosco pascolato;
- Zona di S. Clemente e Lugaggia: tra il 2015 e il 2018 realizzazione di ulteriori interventi selvicolturali.

Oltre ai progetti già realizzati, ve ne sono diversi già programmati:

- interventi selvicolturali mirati nei boschi di protezione, in particolare nelle piantagioni del CVC;
- realizzazione di una pista forestale tra Vorio e Crampa sul Sasso Scuro (sponda est di Redde);
- recupero di ambienti boschivi luminosi e pascolabili in località Zalto;
- recupero di una selva castanile in località Stavell;
- diradi mirati attorno al Convento di Santa Maria del Bigorio.

Questi interventi, unitamente ad altre proposte di nuova formulazione, vengono ripresi nel presente PGFC e integrati in un concetto di gestione e valorizzazione del patrimonio forestale univoco.



Si sottolinea inoltre il fatto che il comparto della Capriasca rientra nel perimetro di due progetti molto importanti per la regione: il Progetto d'interconnessione InterCapriCass e il Progetto di qualità del paesaggio agricolo del Luganese (PQP). Entrambi hanno come obiettivo principale la promozione e la conservazione della biodiversità e del contesto paesaggistico, nonché di una gestione agricola adeguata.

Il presente Piano di gestione mira a conservare a lungo termine un bosco multifunzionale stabile e vitale, garantendo in modo particolare la continuità e, quando possibile, il miglioramento delle sue funzioni (biodiversità, protezione della natura, del paesaggio, delle acque, delle infrastrutture e degli insediamenti, svago, produzione di legname, agricoltura, ecc.). Si mira inoltre ad utilizzare razionalmente la materia prima legnosa ricavata e a contenere l'avanzamento delle aree boschive.

### **Pianificazione di ordine superiore**

Per definire obiettivi, strategie e priorità di gestione del bosco ticinese per i prossimi 20 anni, il Consiglio di Stato, il 19 dicembre 2007, ha adottato il piano forestale Cantonale (PFC). Esso definisce su tutto il territorio cantonale le funzioni prioritarie assegnate alla superficie boschiva e identifica gli indirizzi di gestione su larga scala.

Il Cantone non si fa però promotore di progetti ma funge da coordinatore ed ente sussidiante. In base alla legge cantonale sulle foreste, la gestione del bosco spetta infatti al proprietario.

Considerato tuttavia quanto esposto in precedenza in merito all'abbandono della gestione dell'area forestale ed al fatto che sovente quest'ultima "soffre" di un forte frazionamento, risulta evidente che la pianificazione forestale non può essere affidata al singolo proprietario privato.

### **Il Piano d'indirizzo forestale**

Per un Comune con un tasso di boscosità di ca. il 60%, in presenza di infrastrutture di diverso genere che si sviluppano su una morfologia assai impervia, con vocazione turistica e di svago, appare quindi più che necessario farsi promotori e parte attiva nella gestione di questo importante patrimonio.

Il Municipio ha quindi deciso di assegnare il mandato per l'allestimento del Piano di gestione forestale comunale (di seguito PGFC), che comprende tutto il comprensorio forestale comunale.

A livello gerarchico il PGFC si situa tra il Piano forestale cantonale e il Piano di gestione forestale. Quest'ultimo è l'unico che vincola il proprietario, mentre invece il PGFC è uno strumento strategico comunale valido per i prossimi 15 anni, che riporta le indicazioni rispetto alle priorità con le quali intervenire nel comparto forestale comunale.

Il PGFC intende gettare le basi affinché il bosco, componente principale del nostro territorio, continui in futuro a svolgere le indispensabili funzioni elencate. Quale obiettivo il Comune si prefigge la definizione dal punto di vista del bene comune, indipendentemente dalle condizioni di proprietà, le necessità di gestione di questo immenso patrimonio.



Con questo strumento non si vuole sminuire né sgravare i proprietari dai loro doveri, ma rivalutare il bosco quale entità che svolge funzioni di interesse pubblico preponderanti.

L'elaborazione del PGFC si basa sui seguenti presupposti:

- la gestione della foresta deve avvenire in modo da assicurare lo svolgimento continuo delle funzioni del bosco;
- gli interventi avvengono nel rispetto dei principi della selvicoltura naturalistica (secondo le direttive emanate dall'ufficio federale dell'ambiente), nel rispetto delle condizioni naturali delle stazioni vegetali e del contesto circostante;
- gli interventi possibilmente volgono a valorizzare le componenti naturali pregiate e protette, gli elementi emergenti del paesaggio naturale e rurale, le formazioni minoritarie, le selve castanili, i corsi d'acqua, le zone umide, i prati secchi, le aree aperte e i muri a secco.

### **Le funzioni del bosco**

Le funzioni attribuite al bosco sono principalmente le seguenti:

- protezione dai pericoli naturali;
- habitat naturale e spazio vitali di innumerevoli specie (biodiversità);
- oasi ricreativa e di svago;
- elemento di caratterizzazione del paesaggio;
- risorsa naturale rinnovabile.

Oltre a quanto elencato, il bosco garantisce altre importanti funzioni sociali e ambientali, che non dipendono direttamente da una sua gestione attiva. Si tratta in particolare dei benefici ecosistemici, come per esempio:

- la produzione di ossigeno;
- lo stoccaggio e assimilazione di CO<sub>2</sub>;
- il filtraggio di inquinanti;
- la protezione del suolo e della falda freatica.

Di principio, un'area forestale svolge molteplici funzioni; tuttavia, in genere viene assegnata una funzione prevalente o delle funzioni prevalenti che è chiamata a svolgere, così da poter definire sia le modalità di gestione selvicolturale che l'intensità d'intervento. Questo non significa dover intervenire in tutte le aree forestali, ma permette di conoscere le esigenze di una determinata area e pianificare una gestione attenta e lungimirante.

Gran parte dei boschi all'interno del Comune di Capriasca svolgono un'importante funzione protettiva verso le infrastrutture e le vie di comunicazione esistenti, in particolare sul Monte Bigorio e lungo il versante meridionale del Monte Bar e del Caval Drossa.

In base al catasto federale dei boschi di protezione SilvaProtect, ca. l'87% (1'913 ha) dei boschi all'interno del Comune ricopre una funzione protettiva ed è suddiviso in boschi di protezione diretta (34% del totale), in particolare lungo il versante meridionale del Caval Drossa e del Monte Bar, e indiretta (pari al 53% del totale) dai pericoli naturali riconosciuti a livello federale e cantonale, definiti grazie alla modellizzazione dei processi pericolosi quali valanghe, crolli, colate detritiche, ecc.



Questa funzione non è e non può però essere gratuita: è necessario intervenire periodicamente attraverso una gestione attiva.

Secondo i dati riportati nel PFC, la percentuale dei boschi all'interno del Comune che svolge una funzione preponderante di protezione sale al 94% (diretta + indiretta). La parte restante di bosco, anche se in percentuale inferiore, svolge un ruolo importante per lo svago (ca. 6%) e per la natura (ca. 0.1%).

### **Processo di allestimento**

Il PGFC è stato elaborato in stretta collaborazione con le autorità cantonali preposte. Il Cantone in questo contesto sostiene dal profilo tecnico e finanziario l'elaborazione dei citati piani, come anche l'esecuzione dei progetti, con tassi di sussidio cantonali e federali che variano tra il 50 all'80% in funzione della tipologia d'intervento. A parziale copertura dei costi rimanenti è prassi chiedere una partecipazione ai proprietari (es. Patriziati) e ad altri Enti (Fondo svizzero per il paesaggio, ecc.).

Il PGFC è stato messo in consultazione in forma di bozza ai portatori d'interesse attivi sul territorio (Patriziati, Consorzi e associazioni). Gli aspetti emersi da questa consultazione sono stati analizzati e, laddove possibile, ripresi, rielaborandolo nella versione definitiva.

Con il presente Messaggio si vuole quindi presentare il rapporto nella sua forma definitiva.

### **Il progetto**

Il progetto di massima allestito dal gruppo di lavoro incaricato prevede un intervento per i prossimi 15 anni. Tutto il territorio boschivo del Comune sarà interessato dai lavori di manutenzione/ taglio; anche i beni culturali e gli oggetti di interesse saranno parte integrante del progetto. I costi indicati nel progetto di massima tengono conto di un margine del  $\pm 20\%$ .

Nota: il documento integrale del progetto sarà messo a disposizione delle Commissioni della Gestione e dell'Edilizia e opere pubbliche.

### **Piano generale degli indirizzi di gestione**

In generale, per i principali comparti forestali identificati, sono stati definiti i seguenti indirizzi:

- boschi di svago a ridosso degli insediamenti;
- fascia castanile;
- boschi legati ai corsi d'acqua e alle zone umide;
- boschi della zona dei maggenghi;
- boschi della zona degli alpeggi;
- comprensorio boschivo della Val Serdena;
- piantagioni Valli del Cassarate.

Dall'analisi generale dello stato dei boschi del Comune di Capriasca sono emerse diverse problematiche, riassunte nella tabella seguente. Nella tabella vengono pure proposte delle soluzioni di intervento.



Nr.	Tipo di problematica	Comparti interessati	Soluzione proposta
1	Boschi poco stabili e fenomeni di crollo e cedimenti	Prevalentemente nella fascia castanile e lungo i corsi d'acqua principali	Gestione forestale mirata, prioritaria in prossimità di abitati e vie di comunicazione Monitoraggio periodico
2	Boschi adulti che necessitano di un ringiovanimento	Tutto il Comune, con particolare riguardo alle fasce prossime agli abitati	Tagli selettivi della vegetazione dove necessario
3	Accessibilità	Comparti non allacciati	Pianificazione nuove infrastrutture viarie forestali
4	Presenza di neofite invasive, colonizzazione del sottobosco da parte di laurofile	Prevalentemente a ridosso degli abitati	Gestione in base alle strategie cantonali; in seguito, monitoraggio delle superfici
5	Degrado di oggetti naturalistici degni di protezione	Comparti di maggiore pregio	Corretta pianificazione con finalità naturalistiche e interventi mirati di recupero e valorizzazione
6	Perdita e degrado di elementi storico-culturali degni di protezione	Attorno a oggetti storicamente gestiti	Tagli mirati di liberazione e alleggerimento dei manufatti nell'ambito di progetti specifici
7	Imboschimento delle radure	Prevalentemente fascia dei maggenghi e alpeggi	Taglio della vegetazione e manutenzione regolare (agricoltura)
8	Abbandono di boschi pascolabili non sfruttati	Prevalentemente fascia dei maggenghi e alpeggi	Tagli della vegetazione e apertura del bosco per consentire la crescita dell'erba e il pascolo, coordinati con attività agricole
9	Elevata pressione antropica	Boschi di svago a ridosso degli abitati / bosco di San Clemente	Corretta pianificazione e gestione della funzione di svago per evitare conflitti
10	Diffusa parcellizzazione e privatizzazione del bosco	Fascia media e inferiore del Comune	Coinvolgimento attivo dei proprietari sin dalle prime fasi di progettazione
11	Risorse dei Committenti e degli Enti sussidiari limitate	Tutto il Comune	Priorizzazione e pianificazione dei progetti e degli interventi in base alle risorse disponibili

### Obiettivi

Il presente PGFC vuole essere lo strumento del programma di politica forestale comunale per i prossimi 15 anni, volto a risolvere le problematiche principali (vedi capitolo precedente), coordinare al meglio i vari progetti sul territorio e garantire la continuità di tutte le funzioni del bosco, a beneficio anche di tutti i cittadini.

I **principali obiettivi** del presente PGFC sono:

- dare una visione generale dello stato attuale dei boschi all'interno del Comune di Capriasca;
- favorire e/o migliorare la collaborazione con gli Enti pubblici attivi in ambito forestale;
- pianificare e coordinare i vari progetti in ambito forestale e selvicolturale sul territorio;



- disporre di risorse finanziarie sufficienti per rispondere alle esigenze di gestione del bosco in favore della cittadinanza;
- garantire la continuità delle varie funzioni dei boschi attraverso l'applicazione di una selvicoltura naturalistica e ridurre gli impatti negativi legati all'abbandono della gestione forestale;
- favorire la rinnovazione naturale e le essenze più adatte alla stazione, in vista anche dei cambiamenti climatici in atto;
- conservare e favorire la diversità di specie e habitat.

Sulla base delle principali problematiche individuate, sono stati definiti **i seguenti obiettivi specifici**:

- ripristino dei boschi stabili, con particolare riguardo ai boschi di protezione e alle zone più esposte a pericoli naturali;
- valorizzazione dei margini boschivi;
- miglioramento e ampliamento delle vie d'accesso, dei piazzali d'esbosco e delle infrastrutture per facilitare la gestione del bosco, le operazioni di esbosco e quelle di lotta agli incendi;
- recupero e valorizzazione degli ambienti boschivi aperti e luminosi, con particolare riguardo alla conservazione e all'ampliamento delle radure;
- promozione e garanzia della gestione del territorio rurale;
- pianificazione e coordinamento delle attività di svago in bosco, nel rispetto delle funzioni e delle valenze forestali;
- riduzione dei conflitti d'utilizzazione antropica;
- salvaguardia / valorizzazione / ampliamento degli oggetti naturalistici particolari (prati e pascoli secchi, biotopi umidi, corsi d'acqua, formazioni forestali minoritarie, ecc.);
- salvaguardia e valorizzazione degli elementi storico-culturali degni di protezione;
- garanzia di un'evoluzione naturale controllata di alcuni popolamenti, con interventi solo qualora la funzione di protezione lo imponga;
- gestione delle specie neofite invasive e delle laurofile;
- valorizzazione del legname proveniente dai tagli (ad esempio per dare un eventuale contributo all'approvvigionamento della centrale di teleriscaldamento di Tesserete).

### **Interventi**

**Il taglio del bosco è da considerarsi il principale strumento per garantire nel tempo la/le sua/e funzionalità in base agli obiettivi prefissati.**

Sulla base delle analisi dello stato attuale della superficie boschiva all'interno del Comune di Capriasca, a seconda delle funzioni preponderanti del bosco e delle problematiche identificate sono state definite delle proposte d'intervento, da realizzare nel corso dei prossimi 15 anni. Questi obiettivi si traducono quindi negli indirizzi o misure operative proposti su tutto il territorio comunale, suddivisi per funzione.



Gli interventi sono stati suddivisi in cinque gruppi:

- Protezione (PRO);
- Biodiversità (BIO);
- Paesaggio e svago (PAE);
- Agricoltura (AGR);
- Economia forestale (ECO).

Indirizzo	Sigla	Misure
Protezione	PRO 1	Cura del bosco di protezione
	PRO 2	Interventi selvicolturali mirati lungo i corsi d'acqua
	PRO 3	Cura delle piantagioni CVC
	PRO 4	Realizzazione infrastrutture antincendio (vasche / bacini antincendio)
Biodiversità	BIO 1	Valorizzazione boschi golenali e fondovalle del fiume Capriasca
	BIO 2	Valorizzazione boschi umidi planiziali, biotopi e ambienti sorgivi in bosco
	BIO 3	Interventi puntuali in favore di ambienti e specie minoritarie e/o minacciate
	BIO 4	Tutela e promozione dell'evoluzione naturale in Val Serdena
	BIO 5	Strutturazione dei margini boschivi, in particolare attorno ai prati e pascoli secchi
	BIO 6	Gestione delle neofite invasive e laurofille in bosco
Paesaggio e svago	PAE 1	Recupero paesaggi terrazzati tradizionali abbandonati Bigorio
	PAE 2	Recupero paesaggi terrazzati tradizionali abbandonati Roveredo-Treggia
	PAE 3	Valorizzazione boschi di svago di prossimità
	PAE 4	Valorizzazione comparto Redde-San Clemente
	PAE 5	Valorizzazione località Muricc – Patriziato di Lopagno
	PAE 6	Manutenzione puntuale della rete pedonale in bosco
Agricoltura	AGR 1	Tagli mirati per la conservazione dell'area agricola
	AGR 2	Realizzazione di boschi pascolati
Economia forestale	ECO 1	Predisposizione piazze d'esbosco
	ECO 2	Completamento rete stradale forestale - allacciamento comparto agro-forestale Nolina-Polairolo
	ECO 3	Pianificazione filiera corta del legname



Essi sono riassunti nel capitolo 11 del rapporto e riportati in dettaglio nell'annesso 1.

Per ogni funzione sono stati definiti degli obiettivi e degli indicatori in grado di misurarne il grado di raggiungimento. Per ogni indirizzo è stata allestita una scheda che riassume le attività previste, concretizza sul territorio le aree d'intervento, propone una suddivisione in base alle priorità e stima il costo degli interventi.

### **Produttività**

Con gli interventi previsti, saranno disponibili mediamente ca. 3'000 m<sup>3</sup>/anno di legname, di cui ca. 2'200 m<sup>3</sup> destinabili alla produzione di cippato, ca. 1.8 volte tanto quanto necessita la centrale di Tesserete.

### **Organizzazione e modalità di controllo**

L'Ufficio forestale del V Circondario è responsabile per ciò che concerne la sorveglianza dei lavori di taglio, il trasporto, il deposito accurato del legname e le altre operazioni inerenti alla gestione boschiva. Lo stesso è pure responsabile della martellata e della registrazione delle piante da tagliare.

Al fine di garantire un controllo efficace della gestione forestale si dovranno documentare in modo adeguato tutti gli interventi eseguiti, così che possano essere confrontati con le utilizzazioni previste. La responsabilità per queste operazioni spetta al forestale di settore, che può delegare tale compito all'incaricato della gestione tecnica.

### **Costi di intervento**

Al capitolo 14 del rapporto sono riportati i costi di intervento previsti.

Per l'attuazione delle misure proposte, si stima un onere finanziario complessivo di circa fr. 16 milioni [IVA 8.1% e costi indiretti 5% inclusi (imprevisti, oneri di pianificazione, costi amministrativi, ecc.)]. Questo equivale ad un investimento complessivo a favore della promozione e valorizzazione del patrimonio forestale comunale pari a circa fr. 1.05 milioni all'anno, per i prossimi 15 anni.

### **Piano di finanziamento**

Al netto dei sussidi cantonali e federali, il costo complessivo a carico del Comune ammonta a circa 3.1 milioni di franchi per l'intera durata del progetto (corrispondenti a ca. il 19.6% dell'importo totale) che, suddivisi sull'arco di 15 anni comportano un investimento teorico annuo a carico del Comune di ca. fr. 206'000.00.

In questo calcolo non sono contemplati i costi per la cura delle zone di protezione delle sorgenti e per i progetti già in corso.

Per la lotta agli organismi alloctoni invasivi non sono state fatte stime di costo. Il tema sarà affrontato nell'allestimento dei singoli progetti indipendentemente dalla funzione del bosco.

Si segnala inoltre che sarà possibile definire l'entità effettiva dei sussidi, e dunque dell'onere netto per il Comune, solo nell'ambito della progettazione di dettaglio.



Il progetto è stato suddiviso in tre tappe. Nella tabella seguente sono indicati i costi per l'intero progetto, suddivisi per indirizzi.

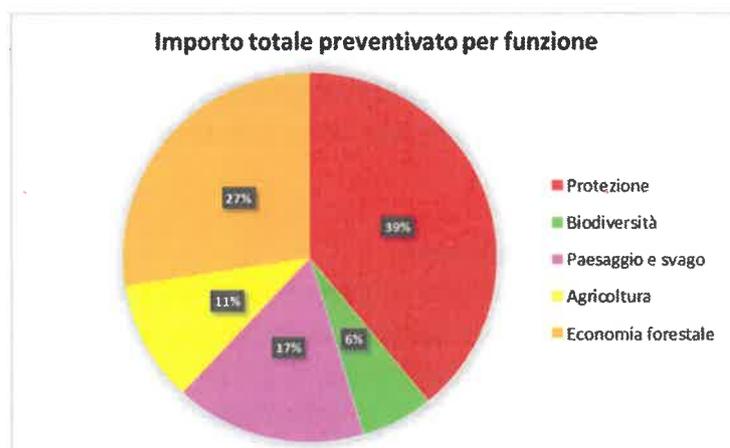
Indirizzi	Importo totale preventivato	% sul totale	Comune		Sezione forestale		Ufficio Natura e Paesaggio		Sezione agricoltura		Altri Enti (Patriziati, CVC, Fondazioni, ecc.)		Valore legname	
			Importo (Fr.)	%	Importo (Fr.)	%	Importo (Fr.)	%	Importo (Fr.)	%	Importo (Fr.)	%	Importo (Fr.)	%
Protezione	6'170'100	39%	1'040'400	17%	4'564'200	74%	0	0%	0	0%	0	0%	565'500	9%
Biodiversità	1'000'100	6%	364'790	36%	244'525	25%	300'030	30%	0	0%	50'005	5%	40'750	4%
Paesaggio e svago	2'522'800	17%	823'280	31%	1'049'120	40%	434'304	17%	0	0%	183'596	7%	132'500	5%
Agricoltura	1'668'500	11%	206'050	12%	333'700	20%	0	0%	834'250	50%	182'040	11%	112'500	7%
Economia forestale	4'337'000	27%	657'320	15%	1'587'342	37%	0	0%	1'301'100	30%	754'738	17%	36'500	1%
<b>Totale parziale</b>	<b>15'799'000</b>	<b>100%</b>	<b>3'091'800</b>	<b>20%</b>	<b>7'779'000</b>	<b>49%</b>	<b>734'300</b>	<b>5%</b>	<b>2'135'500</b>	<b>14%</b>	<b>1'170'400</b>	<b>7%</b>	<b>888'000</b>	<b>6%</b>

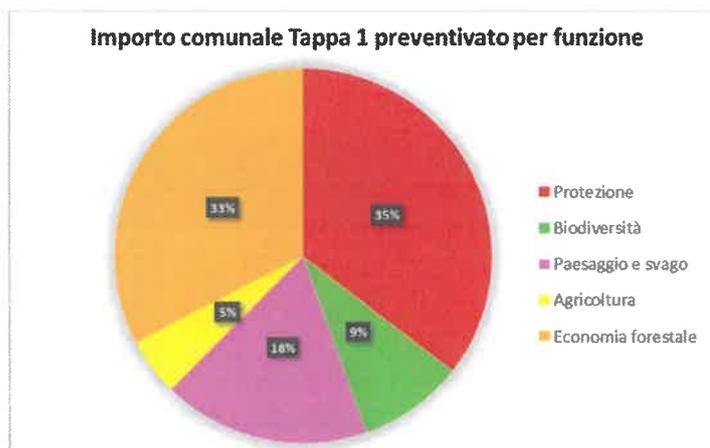
Per la prima tappa (periodo 2024-2028), al netto dei sussidi cantonali e federali, il costo annuo a carico del comune, ammonta a circa fr. 250'000.00 che, se rapportato alla superficie boschiva presente in Capriasca (2'197 ha), comporta un costo annuo inferiore a 1.13 cts/m<sup>2</sup> di bosco (fr. 1.24 milioni per il primo quinquennio).

Indirizzi	Importo tappa 1 preventivato	% sul totale	Comune		Sezione forestale		Ufficio Natura e Paesaggio		Sezione agricoltura		Altri Enti (Patriziati, Consorzi, fondazioni, ecc.)		Valore legname	
			Importo (Fr.)	%	Importo (Fr.)	%	Importo (Fr.)	%	Importo (Fr.)	%	Importo (Fr.)	%	Importo (Fr.)	%
Protezione	2'814'970	38%	441'000	16%	2'117'724	74%	0	0%	0	0%	0	0%	256'246	10%
Biodiversità	308'500	4%	113'690	37%	92'550	30%	77'125	25%	0	0%	15'425	5%	9'710	4%
Paesaggio e svago	606'585	8%	222'090	37%	242'634	40%	81'203	13%	0	0%	30'529	5%	30'329	5%
Agricoltura	500'546	7%	61'800	12%	100'109	20%	0	0%	263'788	53%	40'812	8%	34'037	7%
Economia forestale	3'274'400	44%	406'320	12%	1'211'528	37%	0	0%	821'874	25%	807'120	25%	27'557	1%
<b>Totale parziale</b>	<b>7'505'000</b>	<b>100%</b>	<b>1'244'900</b>	<b>16.6%</b>	<b>3'764'550</b>	<b>50.2%</b>	<b>156'400</b>	<b>2.1%</b>	<b>1'065'650</b>	<b>14.5%</b>	<b>893'600</b>	<b>11.9%</b>	<b>357'900</b>	<b>4.8%</b>

Dalle cifre sopra esposte appare evidente che l'onere finanziario "a carico" del Comune risulta relativamente esiguo a fronte del potenziale beneficio per il territorio e deve quindi essere considerato quale investimento dell'Ente pubblico a favore della valorizzazione del territorio, della sicurezza e dell'economia locale.

Complessivamente, la gestione del bosco di protezione e lo sviluppo dell'economia forestale sono gli indirizzi che richiedono il maggiore investimento finanziario (39% e rispettivamente 27%); seguono paesaggio/svago (17%), agricoltura (11%) e biodiversità (6%).





Lo studio prevede l'accettazione del progetto definitivo da parte del Municipio e degli Enti sussidiari entro la fine di quest'anno, in modo da poter procedere con la messa a concorso per la prima tappa degli interventi in primavera 2024 e con l'inizio dei lavori della stessa nel periodo estivo 2024.

Per gli importi relativi ai singoli indirizzi e alle differenti tappe si rimanda alla tabella riportata nel rapporto a pagina 56.

A fronte del lungo periodo sul quale si sviluppa la pianificazione forestale e della complessità di prevedere le future esigenze in termini di risorse finanziarie, si ritiene opportuno suddividere l'importo globale di riferimento in tre diverse tranche. Questo ci permetterà, se dovesse essere il caso, di aggiustare in funzione delle diverse esigenze comunali e delle priorità del bosco i futuri Messaggi Municipali.

Si propone dunque al Consiglio Comunale di approvare il progetto di massima del Piano di gestione forestale comunale (PGFC) e il credito quadro complessivo di fr. 3,1 milioni per i prossimi 15 anni.

Le cifre sopra esposte sono indicative e si basano, oltre che su di una valutazione qualitativa dell'effettivo grado di urgenza dei vari interventi, sul grado di avanzamento di alcuni progetti già in fase di sviluppo.

In funzione dell'avanzamento dei singoli progetti, del raggiungimento degli accordi con i proprietari privati, così come per specifiche necessità dettate da esigenze particolari, per eventi naturali importanti, ecc., la ripartizione tra le singole funzioni potrà in ogni caso essere rivista.

### Conclusioni e considerazioni finali

Il Municipio di Capriasca ha deciso di procedere con l'allestimento di un piano di forestale comunale, al fine di valorizzare e tutelare i nostri boschi e le aree circostanti.

Questo progetto mira alla conservazione a lungo termine di un bosco multifunzionale, valorizzandone le peculiarità, sfruttando il potenziale della legna e migliorandone la fruizione.



Ci auguriamo quindi che il Consiglio Comunale possa aderire alla presente proposta in quanto si tratta di un primo importante passo nella gestione e nella valorizzazione del nostro patrimonio boschivo.

A disposizione delle Commissioni, così come durante la seduta del Legislativo per fornirvi ulteriori chiarimenti, vi presentiamo i nostri migliori saluti.

**Per il Municipio**

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**

Risoluzione municipale no. 1432 del 27 novembre 2023.



Per tutti i motivi sopra esposti si invita codesto Lodevole Consiglio Comunale a voler approvare il presente messaggio.

## COMUNE DI CAPRIASCA

### Consiglio comunale

#### DISPOSITIVO DI RISOLUZIONE

Visto il messaggio municipale no. 28/2023, concernente la richiesta di un credito quadro di fr. 3'100'000.00 per il periodo 2024-2038 per la realizzazione degli interventi prioritari previsti dal Piano di gestione delle foreste

Visti i rapporti della Commissione della Gestione del ... e della Commissione edilizia e delle opere pubbliche del...

#### D E C I D E:

1. È concesso un credito quadro di fr. 3'100'000.00 per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di gestione forestale comunale per il periodo 2024 – 2038.
2. Il credito decade se non utilizzato entro il 31.12.2026.
3. La spesa sarà caricata al conto no. 820 Selvicoltura, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. Tutte le entrate, quali partecipazioni, sussidi o altro, saranno registrate in entrata su conti separati legati all'opera.

#### Per il Consiglio comunale

XXXXXXXX XXXXXXXX, **Presidente**

Davide Conca, **Segretario**

Tesserete, xxxx